

# IL Migliavacca, in vacanza a Nervi con i Pueri Cantores, conobbe p. Dellavalle crs.



1 - Te, padre degli orfani,  
servo dei poveri,  
patrizio del regno dei cieli,  
eroe dell'amore divino,  
beato Girolamo,  
cantiamo.

2 - Il chiuso del carcere,  
denso di tenebre,  
fiorisce al sorriso materno.  
Disiolte le ferree catene,  
ti guida, ancor libero,  
Maria.

3 - Con passo più rapido  
Rechi alla Vergine  
Il ceppo che a morte ti strinse;  
per lungo cammino d'amore  
con cuore più trepido  
t'avvii.

## Te padre degli orfani

L. Migliavacca

$\text{♩} = 80$

Te pa dre de-glior-fa - ni ser vo dei po ve ri pa tri zio del re gno dei  
cie li e roe del'a mo re di vi no be a to Gi ro la mo cantia mo

4 - Compagno dei miseri,  
tergi le lacrime,  
risani, baciando, le piaghe;  
mendico per mille mendichi.  
A quanti t'implorano  
ti doni.

5 - Al seno i più piccoli,  
tenere vittime,  
virgulti strappati a tempesta,  
per nuovo fiorire di vita,  
o padre dolcissimo,  
ti stringi.

6 - Per loro zampillano  
acque freschissime,  
d'aprile s'inturgidan l'uve;  
di vino, di pane odoroso  
allietano gli angeli  
le mense

7- Negli occhi ormai deboli,  
fissi per spasimo,  
si specchia la croce vermiglia;  
te, spiga ricolma di frutti,  
recide castissima  
la morte

8 - Conforta benevolo,  
largo di grazie,  
chi soffre nel lutto e nel pianto,  
a quanti a te volgon lo sguardo  
sorridi amorevole,  
o Padre.

9 - Al Padre invisibile,  
re d'ogni gloria,  
al Figlio, allo Spirito Santo,  
in terra e nell'alto dei cieli,  
si levi nei secoli  
la lode. Amen